

# Spettacoli

culturaspettacoli@eco.bg.it  
www.ecodibergamo.it

## Nuova mappa alla scoperta della Street Art a Roma

Una nuova mappa porterà cittadini e visitatori di Roma alla scoperta di 330 opere di street art in 150 strade di trenta quartieri romani.



### Cinema e viaggi

1. Andrea Segre, regista e scrittore. Sarà questa sera al cinema Conca Verde per presentare il progetto «FuoriRotta»; 2. Un'immagine del film «La prima neve», girato da Andrea Segre nel 2013 e presentato alla Mostra del cinema di Venezia nella sezione Orizzonti

# Sì, viaggiare (a piedi) Andrea Segre arriva a Bergamo

Questa sera al Conca Verde il regista veneto presenta il suo progetto «FuoriRotta»  
Diari, immagini e un invito lanciato ai giovani

#### ANDREA FRAMBROSI

«Un viaggio tra parole e immagini dedicate al viaggio e alla sua necessità»: è questo il tema di «FuoriRotta, diari di viaggio» che il regista e scrittore Andrea Segre presenta questa sera al cinema Conca Verde di Longuelo (ore 21 - ingresso 6 euro, info: [www.sas.bg.it](http://www.sas.bg.it)), che prevede una serie di letture dal suo libro «FuoriRotta» Diari di viaggio (Marsilio) e la proiezione di alcuni spezzoni dei suoi documentari «A Metà», «Marghera Canale Nord» e «La

Mal'Ombra». «Il viaggio a piedi, il viaggio via terra, il viaggio in luoghi che non conosci e che nessuno ha preparato a tua misura sono alla base dello sguardo e della sfida documentaria. Ma non tutti possono o non tutti sanno di poter viaggiare. Il diritto al viaggio e il coraggio di farlo fino in fondo sono due fattori di profonda civiltà e democrazia e la nostra epoca, attraversata da crisi, fortezze e viaggi low cost, li sta mettendo fortemente in discussione».

Regista, documentarista, scrittore, ad Andrea Segre dobbiamo alcuni dei più folgoranti documentari (e film di finzione) che hanno caratterizzato le ultime stagioni del cinema italiano: tra gli altri, «Il sangue verde», «Io sono Li», «La prima neve», «Come il peso dell'acqua».

Gli abbiamo chiesto di parlarci di questo suo nuovo progetto: «FuoriRotta - ci spiega - è innanzitutto un libro che unisce i miei diari di viaggio tra il '99 e il 2009, in cui sono andato

in direzioni che mi permettevano di uscire dalla mia normalità e di comprendere altri punti di vista sia fuori che dentro l'Europa, lo presento non solo leggendo il libro, che sarebbe noioso, ma proiettando immagini legate a quei viaggi».

Quindi questa sera, gli chiediamo, vedremo degli spezzoni di documentari alternati a letture del suo diario: «Esatto, immagini che raccontano quei viaggi di cui parlo nei diari». Il tema del viaggio però ci sembra che sia coniugato in modo particolare dato che lei è andato dove le consigliavano di non andare: ecco dove le consigliavano di non andare? «Nei luoghi - risponde Segre - dove non sai bene che cosa succede, i viaggi FuoriRotta non sono viaggi verso l'avventura o l'estremo, sono viaggi che semplicemente non accettano di avere un unico punto di vista. Faccio un esempio: tra il '99 e il 2000 arrivavano i gommoni dall'Albania verso l'Italia e io ho scoperto che c'era un traghetto che faceva Brindisi-Valona e l'ho preso; oppure sono stato in un paesino del Veneto in pieno boom economico in cui un gruppo di contadini cercava di fermare l'insediamento di un nuovo complesso industriale. Oppure sulla nave abbandonata a Porto Marghera dove un gruppo di

#### Domani al Druso

## «Attribution» Debutto funky e rock

Dalle cover dei classici del rock ed della fusion a band capaci di concretizzare le proprie influenze musicali in un disco autoprodotta: la scena bergamasca si arricchisce del primo album di inediti degli Attribution, trio funky rock blues che domani sera (ore 22 - ingresso 5 euro contessera) presenterà al Druso Circus di Redona il suo primo lavoro in studio dal titolo «Why Not». Dieci brani registrati in presa diretta, come in un'esibizione live, che trasmettono tutta la potenza e la dinamica della band nata nel 2009 come trio strumentale da un'idea del chitarrista Marco Pasinetti, accompagnato al basso da Sebastiano Pezzoli e alla batteria da Stefano Guidi, e che in questi anni ha aperto ai concerti di Robben Ford, Billy Cobham, Bud Spencer Blues Explosion e molti altri. Sia in studio che dal vivo le radici di ogni brano sono intensità, ricerca stilistica e ovviamente tanta improvvisazione in stile Dave Matthews Band. Blues contaminato con il rock ma non solo: nei dischi ci sono infatti anche due tracce strumentali che trasportano la solidità del trio in ambienti jazz.

MARCO OFFREDI

marinari era stato abbandonato da anni. Direzioni che ti permettono di vedere il mondo attraverso prospettive che di solito sono precluse».

La serata sarà l'occasione per presentare il progetto FuoriRotta ([www.fuorirota.org](http://www.fuorirota.org)) che è rivolto ai giovani dai 18 ai 30 anni. Il progetto si articola su più linguaggi: cinema-documentario, diari, reportage, fotografia, comunicazione sociale. È nato per aprire la riflessione sul diritto di viaggio in quest'epoca di grandi contraddizioni tra comunicazione globale da una parte e aumento delle frontiere dall'altra. «Pensiamo sia fondamentale - spiega Segre - oggi più che mai sottolineare la centralità del viaggio come esperienza di conoscenza dell'altro».

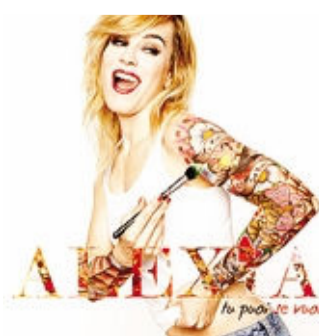
I progetti devono essere inviati all'indirizzo e-mail [info@fuorirota.org](mailto:info@fuorirota.org) entro e non oltre le ore 24 del giorno 10 maggio 2015.

La selezione sarà resa pubblica sul sito [www.fuorirota.org](http://www.fuorirota.org) entro le ore 24 del giorno 10 giugno 2015. I progetti dovranno essere presentati in forma scritta ed avere una lunghezza massima di 8.000 caratteri (spazi inclusi). I documenti di presentazione dovranno essere inviati in formato digitale (word, txt) all'indirizzo e-mail [info@fuorirota.org](mailto:info@fuorirota.org). ■

# Dopo cinque anni un inedito Alexia ritorna al futuro

Cinque milioni di dischi venduti nel mondo, otto Dischi d'oro, due di platino, una vittoria al Festival di Sanremo nel 2003 (con la canzone «Per dire no»). Alexia ritorna al futuro della sua musica. Cambia staff di lavoro, produttore e musicisti, e riprende in mano la vita artistica dopo una pausa durata cinque anni. «Tu puoi se vuoi» è lo slogan portafortuna del nuovo album, tra pop, soul e funky. Potere è

volere: Alexia (al secolo Alessia Aquilani) si veste di colori e rilancia l'immagine. «Assaporo anche io il gusto amaro del momento che stiamo attraversando. Viviamo un tempo a volte imbarazzante: ci si lascia vivere e poi s'arriva alla pensione. Per quel che mi riguarda ho sentito l'esigenza di fare un salto nel vuoto, per far andar meglio le cose. Quando c'è crisi bisogna rimboccarsi le mani, reagire, vi-



La copertina del disco

vere per qualche cosa. Così mi sono data l'obiettivo di ridarmi vita attraverso la musica. Ho ricercato dentro me l'energia, un'energia positiva. Mi sono riaccesa. Sono rimasta per un po' in un angolo perché non avevo nulla da dire. «Tu puoi se vuoi» nasce sotto l'influsso dei colori. Ho un braccio tutto tatuato, per gioco: è un body painting. Per una come me, che non ha mai esibito granché, è segno di una voglia di esprimersi al cento per cento».

Cinque anni tra un disco di inediti e l'altro non sono un'eternità, ma nel mondo del pop possono diventare anni luce.

Con «Stars», Alexia festeggia i quindici anni di fortunata carriera, «Tu puoi se vuoi» arriva

con calma. Nel mezzo il tempo per un'altra bambina.

«La seconda gravidanza è arrivata inaspettata. Al momento mi sono anche un po' preoccupata. Mi son detta: ora devo ricominciare tutto da capo. Ma la bimba mi ha dato una grandissima gioia. Così ho lasciato che le cose prendessero il loro corso. Dopo la nascita di Margherita mi è subito tornata la voglia di rimettermi in gioco, ma ho aspettato che i tempi maturassero. Ho conosciuto nuovi musicisti, mi sono messa attorno a un nuovo team di lavoro. Abbiamo suonato tanto in giro, anche per l'Europa».

Tanta strada, diversi successi, il percorso di Alexia è lungo e tortuoso. «I viaggi richiedono

comunque fatica, anche un po' di sofferenza. Ti consentono anche di riflettere. Ci sono momenti in cui ti devi fermare, per capire cosa sta accadendo. Intorno hai gente che ti serve sul piatto d'argento solo le cose belle, risparmiandoti quelle brutte. Quando mi giro indietro vedo una ragazza che s'è buttata a capo fitto nelle performance, nel desiderio di piacere e avere la conferma di un talento. Ho vissuto la terribile contraddizione che corre tra la voglia di far bene e sbagliare qualcosa. Poi ho capito che nella vita non puoi piacere a tutti, non puoi accontentare il mondo intero. Oran soffro più». ■

Ugo Bacci